



C.U.B.

Confederazione Unitaria di Base

Accordo FUA 2008 ex Ministero Infrastrutture Dichiarazione a verbale.

La scrivente RdB Pubblico Impiego, pur apprezzando le molteplici modifiche apportate al testo originario, non ritiene ricorrano le condizioni per sottoscrivere l'accordo proposto in quanto, a fronte delle oggettive difficoltà nel reperimento delle risorse (che l'Amministrazione ha invece l'obbligo di garantire con certezza), esso si traduce in una dichiarazione di intenti priva di progettualità e criteri certi.

Ciò continua a caratterizzare negativamente la contrattazione presso l'ex Ministero Infrastrutture a danno della produttività e della trasparenza.

Infatti:

- Si rimandano definitivamente i passaggi per i colleghi della ex area A, vincolandoli a volontà esterne all'Amministrazione, con il sostanziale avallo del Ministro.
- si limita ad un solo 31% (solo metà della parte fissa) la possibilità di progressione economiche senza peraltro tener conto delle differenze nelle aree ne tanto meno accaduto in passato .
- si indica una cifra massima forfettaria per turni reperibilità e posizioni organizzative, quando questa O.S. ha rilevato e denunciato non solo che non vengono forniti i dati reali 2008, ma che quelli forniti tardivamente per il 2007 rivelano la sistematica violazione dei contratti nazionali.
- si persevera nell'attribuzione di posizioni organizzative, turnazioni e reperibilità con criteri non trasparenti a danno di tutti gli altri lavoratori, delle progressioni di fascia, ecc.
- non si comprendono i criteri che regolano la contrattazione separata per l'ex Registro Italiano Dighe, mentre è certo che l'Amministrazione ha interrotto l'esame congiunto per il trasferimento dei lavoratori dell'Ente soppresso, con grave danno economico per i lavoratori e per il servizio.
- sono insufficienti le clausole di salvaguardia nel caso di recupero fondi.

Pertanto la scrivente O.S. non sottoscrive l'accordo proposto, ribadendo forte preoccupazione per la insufficienza delle risposte fornite dal Ministro Matteoli, che ha così avallato la politica governativa volta a privare la contrattazione integrativa degli elementi fondanti: **la consistenza e la certezza delle risorse ed il rispetto del contratto nazionale.**

Roma 19 gennaio 2008

p/ RdB Pubblico Impiego.